



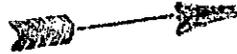
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0014019 del 04/06/2009

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - V.I.A.
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA



Alla

Regione Marche
Viale Tiziano, 44
60125 ANCONA

Prot. DG-PAAC- 6522 del 18 MAG. 2009
cl. 34.19.04 fasc. 313

OGGETTO: FALCONARA MARITTIMA (AN) - Progetto di realizzazione di una nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di circa 580MWe

D.L. 7/2/2002 n. 7 convertito in L. 55 del 9/4/2002 e L. 83 del 17/4/03

D.L.vo 22/01/2004 n. 42 recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. 6/7/02 n. 137

Richiedente: Api raffineria di Ancona

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il D.P.C.M. 10 agosto 1988 n. 377 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO IL D.P.C.M. 27 dicembre 1988;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n.45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

VISTO l'art. 7 comma 2 lett. i del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto ministeriale 18 giugno 2008, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero per i beni e le attività culturali";

CONSIDERATO che in data 10.07.2008 il Ministero per le Riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione ha sottoscritto il decreto di attribuzione di funzione di livello dirigenziale al Direttore Generale Francesco Prosperetti;

VISTA la nota del 23.06.2006, acquisita agli atti della allora Direzione Generale per i Beni architettonici e per il paesaggio il 11.07.2006 con prot. DGBAPS02 13009 con la quale unitamente al progetto ed allo studio di impatto ambientale, la API raffineria di Ancona SpA ha presentato ai sensi del D.L. 7 febbraio 2002 n. 7, convertito dalla legge 9 aprile 2002 n. 55, la richiesta di autorizzazione unica alla realizzazione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di 580MWe presso il sito di industriale di Falconara marittima;

Il progetto preliminare presentato prevede la realizzazione di una nuova centrale termoelettrica composta da due sezioni, una di potenza standard di 520 MWe ed una di potenza standard da 60 MWe.

Quali opere connesse all'iniziativa proposta sono previsti:

- metanodotto della lunghezza di 2.250 m diametro DN400 e pressione 70 bar interessante il comune di Falconara marittima;
- Elettrodotta di connessione alla rete di trasmissione nazionale a 380Kv, misto cavo7aereo della lunghezza totale di circa 7,7 km , di cui 1,7 circa in cavo e 6,0 in cavo aereo e di due raccordi tra dorsale esistente e la nuova stazione della lunghezza di circa 1,4 ciascuno ricadenti nel territorio dei comuni di Falconara Marittima, Montemarciano, Monte San Vito e Chiaravalle;
- Stazione elettrica di collegamento entra-esci alla rete di trasmissione sita nel comune di Chiaravalle;
- Presa d'acqua a mare per il raffreddamento del ciclo combinato della lunghezza di circa 100 m antistante la raffineria.

CONSIDERATO che l'istanza risulta formalmente presentata prima dell'entrata in vigore della parte seconda del richiamato decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO, altresì, che il presente procedimento era ancora in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e che, pertanto, ai sensi dell'art. 52, comma 2, della medesima norma, può essere concluso in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione dell'istanza;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

VISTA la pubblicazione dell'avviso al pubblico effettuata in data 28 giugno 2006 su sui quotidiani "il Sole 24 ore" (quotidiani nazionali) e su "il Messaggero", "Corriere Adriatico" (quotidiani a diffusione locale);

CONSIDERATO che la allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con nota prot. DGBAP S02 13465 del 17.07.2006 comunicava l'avvio del procedimento;

CONSIDERATO che con nota DSA/2006/28081 del 03.11.2006 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ha richiesto documentazione integrativa, fissando il termine per la consegna della stessa al 25.11.2006;

CONSIDERATO che i termini per la consegna sono stati prorogati al 28.02.2007 su richiesta della Società proponente;

VISTA la documentazione integrativa presentata dalla società proponente in data 28.02.2008 con prot. 523/07, acquisita agli atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. DG BAP 5356 del 15.03.2007;

VISTA la documentazione integrativa ulteriormente trasmessa in data 16 marzo 2007 con nota 667/07, acquisita agli atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. DG BAP 7373 del 16.04.2007, ed in data 27.03.2007 con nota 754/07, acquisita agli atti della allora Direzione generale per i beni architettonici e per il paesaggio con prot. DG BAP 7376 del 16.04.2007;

VISTA la Documentazione integrativa trasmessa dalla API in data 18.09.2008 con nota 1652/08 a seguito della riunione del Gruppo istruttore della Commissione Via, acquisita agli atti della Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, per l'architettura e l'arte contemporanee con prot. DG PAAC 12218/2008;

CONSIDERATO che la documentazione integrativa trasmessa non riguarda aspetti di stretta competenza di questo Ministero e pertanto questa direzione generale non ha ritenuto di dover richiedere un ulteriore parere istruttorio alle Soprintendenze settoriali territorialmente competenti

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni architettonici e per il paesaggio delle Marche con nota 13573 del 30.08.2006, acquisita agli atti della allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e per il paesaggio con prot. DG BAP1205 del 16.01.2007 aveva ritenuto non sussistessero elementi per un giudizio negativo evidenziando che : « *l'eventuale costruzione della nuova centrale elettrica verrebbe realizzata all'interno delle aree già occupate dall'impianto petrolchimico della raffineria API.*

L'attuale stato dei luoghi è caratterizzato dalla presenza massiccia degli imponenti impianti produttivi e di serbatoi-cisterna per il deposito dei carburanti.

La raffineria, per la sua estensione e per la sua mole, risulta visibile, a livello paesaggistico, a distanza di decine di chilometri e perfettamente individuabile con i suoi sky-line industriali, fin dalla città di Ancona.

E' pertanto inconfutabile che lo sviluppo della raffineria, dal dopoguerra ad oggi, ha determinato una delle aree di maggiore congestione industriale e infrastrutturale dell'intera costa marchigiana: un'area sulla quale è stata realizzata la maggior trasformazione del paesaggio costiero.

Si rileva, come eventuale ulteriore elemento di valutazione, che l'espansione della raffineria ha



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

interessato anche la linea ferroviaria adriatica. Attualmente, il tracciato ferroviario passa all'interno delle aree produttive.

Sembra, per quanto sopra sommariamente descritto, che la finalità di tutelare l'aspetto naturale dei luoghi, dato gli attuali connotati dell'ambiente, sia quanto meno di difficile raggiungimento.

Per quanto attiene all'impatto, o meglio, alle modifiche che la nuova centrale elettrica potrà apportare al contesto industriale e all'ingombro aggiuntivo del nuovo volume, si ritiene che siano di entità minimale e sostanzialmente non apprezzabili...»;

CONSIDERATO che in merito all'intervento la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche con nota prot. 9212 del 19 luglio 2006, acquisita agli atti della allora Direzione Generale per i Beni Architettonici e per il paesaggio con prot. DG BAP S02 14525/2006 ha espresso parere favorevole alle opere previste ravvisando la necessità di che l'inizio dei lavori sia comunicato con almeno 15 giorni di anticipo ed evidenziando che «... Dal momento che alcuni tratti delle suddette infrastrutture interessano zone dove in passato sono stati effettuati rinvenimenti archeologici, » i relativi lavori dovranno essere seguiti da Ditte o Professionisti qualificati in campo archeologico.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i beni archeologici, acquisite le valutazioni trasmesse dalla suddetta Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, con nota n. 3655 del 07.04.2009, ha espresso il seguente parere istruttorio: «(...) visti il pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche con la nota n. 9212 del 19/7/2006 e n. 10146 del 17/08/2006, concorda con le valutazioni ivi espresse.»;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per i Beni architettonici e per il patrimonio storico artistico ed con nota 8555 del 14.04.2009 ha comunicato «...di non aver nulla da aggiungere poiché, dall'esame della documentazione di progetto, non si evincono elementi di competenza della Scrivente.»

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti e la documentazione presentata, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, preso atto delle osservazioni pervenute, sulla scorta delle valutazioni delle succitate Soprintendenze, del parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Archeologici e del parere istruttorio della Direzione Generale per i Beni Architettonici storico artistici ed etnonatropologici, alla luce di quanto emerso nel corso dei sopralluoghi e delle riunioni del Gruppo istruttore, considerato che in coerenza con i disposti del d.lgs 42/2004 e successive modificazioni ed integrazioni ogni intervento pur in presenza di aree già gravemente compromesse debba comunque essere finalizzato ad un miglioramento paesaggistico esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla API raffineria di Ancona per la realizzazione di una nuova centrale termoelettrica a ciclo combinato della potenza complessiva di circa 580MWe

Tale parere viene rilasciato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee

- a) venga predisposta un'adeguata assistenza scientifica da parte di personale archeologo specializzato, i cui costi non potranno gravare a carico della Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche;
- b) l'inizio dei lavori venga comunicato alle Soprintendenze competenti territorialmente con almeno 15 giorni d'anticipo;
- c) per quanto attiene alla qualità architettonica e all'inserimento paesaggistico dei nuovi edifici e manufatti industriali previsti dal progetto, anche attraverso procedure selettive fra professionisti qualificati nel settore, dovranno essere definiti preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo i criteri di impostazione del progetto architettonico (concept), integrando in tal senso il progetto tecnico dei manufatti. Il progetto architettonico dovrà in particolare essere mirato ad obiettivi di miglioramento dell'inserimento paesaggistico della centrale dal lato mare e dal lato fiume;

Nell'elaborazione della relazione del progetto architettonico dovranno essere chiariti :

- i criteri adottati in relazione alle caratteristiche del contesto paesaggistico e dell'area di intervento,
- la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica e ai diversi livelli.

Dovranno essere altresì esplicitate le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento al contesto ovvero alle esperienze dell'architettura contemporanea.

- d) Prima dell'inizio dei lavori di costruzione della nuova unità il proponente dovrà sottoporre a questo Ministero il progetto architettonico esecutivo della centrale e delle relative sistemazioni delle aree esterne. Dovranno altresì essere stati definiti il cronoprogramma degli interventi di sistemazione paesaggistica, il programma di massima degli interventi di manutenzione atto a garantire la conservazione ed il piano di monitoraggio degli interventi;

Tutte le predette prescrizioni dovranno essere ottemperate dal proponente in sede di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'intervento e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte delle Soprintendenze di settore e da questa Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee.

Il Direttore Generale
arch. Francesco Prosperetti